



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO (AT)
SETTORE 4 - VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 14/03/2018

Numero Registro Dipartimento: 197

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 2449 del 23/03/2018

**OGGETTO: OGGETTO: REGOLAMENTO REGIONALE N 3 DEL 04_08_2008 E SMI
PROCEDURA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE. PROGETTO COLTIVAZIONE E
RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA DI GESSO DENOMINATA STRISCIOLI VULLO BIVIO
REGINA NEL COMUNE DI LATTARICO (CS). PROPONENTE ITALCEMENTI GROUP SPA VIA
CAMOZZI 124, 24124 BERGAMO (BG). PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITÀ
AMBIENTALE CON PRESCRIZIONI. .**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la L.R. n.7 del 13 Maggio 1996 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale ” e ssmm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999, recante “Separazione dell’attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n. 29/93 e ss.mm.ii.”;

VISTO il Decreto 206/2000 del Presidente della Regione recante “D.P.G.R. n. 354 del 24/06/1999, ad oggetto: separazione dell’attività amm. di indirizzo e di controllo da quella della gestione – rettifica”;

VISTA la legge regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

VISTA la D.G.R. n. 19 del 05.02.2015 di approvazione della nuova macro struttura della Giunta Regionale e la successiva D.G.R. n. 111 del 17.04.2015 di istituzione del Dipartimento Segretariato Generale;

VISTA la D.G.R. n. 264 del 12.07.2016 ed il D.P.G.R. n. 120 del 19/07/2016 con i quali è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Ambiente e Territorio” alla dirigente arch. Reillo Orsola Renata Maria;

VISTO il D.D.G. n. 7948 del 6/07/2016 con il quale l’ing. Salvatore Epifanio è stato assegnato alla direzione *del settore “Valutazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente e Territorio”*;

VISTO il D.P.R. 357/97 recante «Reg. di attuazione della direttiva habitat 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche» e s.m.i. e il connesso Regolamento Regionale di cui alla D.G.R. 749/2009 avente ad oggetto “*Approvazione regolamento della procedura di Valutazione di Incidenza*”

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e il connesso Regolamento Regionale n.3/08 “*Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali*”;

VISTA la L. R. n. 39/2012, modificata con successive L. R. n. 49/2012 e L.R. n. 33/2013, che prevede l’istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione (di seguito S.T.V.), per l’espletamento delle attività istruttorie, tecniche e di valutazione, nonché per le attività consultive e di supporto nell’ambito dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS), autorizzazione integrata ambientale (AIA) e valutazione di incidenza (VI);

VISTA la D.G.R. n. 381 del 31/10/2013 approvazione del regolamento regionale recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS –VIA – AIA – VI”;

VISTO il D.D.G. n. 5192 del 30/04/2014 e successivi, ai sensi del Regolamento Regionale di attuazione della L.R. 39/2012 e smi, sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV);

CONSIDERATO CHE con nota acquisita agli atti del Dipartimento Ambiente e Territorio in data 18/12/2013 prot. n. 396244 e successive integrazioni, ai sensi dell’art. 8 e segg. del Regolamento Regionale n. 3/2008 e s.m.i., la società Italcementi Group Spa, con sede in via Camozzi, 124 - 24124 Bergamo (BG), ha presentato istanza di valutazione d’impatto ambientale in merito al progetto per la coltivazione ed il recupero ambientale della cava di gesso denominata “Striscioli Vullo Bivio Regina” nel Comune di Lattarico (CS);

CHE il progetto rientra tra quelli indicati alle lettere “i” del p.to 8 dell’all. “B” del Reg. Reg. 3/2008;

CHE a seguito della pubblicazione dell’avviso pubblico sul progetto, non sono pervenute osservazioni da soggetti interessati;

CHE la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS-AIA-VI a seguito della valutazione del progetto, nella seduta del 28/02/2018, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Reg. Reg. n. 3 del 04/08/2008 e s.m.i., alla pronuncia del giudizio di compatibilità ambientale facendo proprio il parere espresso dalla STV;

DECRETA

per quanto riportato in premessa, di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni, in merito al progetto relativo alla "coltivazione ed il recupero ambientale della cava di gesso denominata Striscioli-Vullo-Bivio Regina nel Comune di Lattarico (CS)" - presentato dalla società Italcementi Group Spa, Via Camozzi, 124 - 24124 Bergamo (BG), sulla base del parere espresso dalla Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS-AIA-VI nella seduta del 28/02/2018 (parere allegato al presente provvedimento costituente parte integrante e sostanziale).

Di trasmettere il presente provvedimento alla società Italcementi Group Spa, Via Camozzi, 124 - 24124 Bergamo (BG), al Comune di Lattarico (CS), alla Regione Calabria Settore Cave, alla provincia di Cosenza, ai Dipartimenti Agricoltura e Forestazione della Regione Calabria ed all'ARPACal.

- Di stabilire che il mancato rispetto delle prescrizioni riportate nel parere espresso dalla STV (allegato al presente decreto) potrebbe inficiare la validità del presente provvedimento.
- Di dare atto che eventuali difformità o dichiarazioni mendaci dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, potrebbero inficiare la validità del presente provvedimento.
- Di precisare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria dai titolari di interesse legittimo, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.
- Di dare atto che il presente provvedimento, a norma del D.Lgs. 152/06 e del connesso Regolamento regionale 3/08, ha validità di anni 5 (cinque) per il completamento dei lavori previsti dal progetto, salvo proroga richiesta dal proponente prima della scadenza
- Di disporre che la ditta proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – dip. Prov. di competenza – almeno con 30 (trenta) giorni di anticipo, dalla data di inizio dei lavori, previa trasmissione del progetto e definizione di un Piano di Monitoraggio.

Di precisare che le varianti progettuali, ritenute significative a livello ambientale, dovranno essere sottoposte alle procedure di cui all'art.20 del D.Lgs. 152/06 e smi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

LAROSA ANTONIO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

REILLO ORSOLA RENATA M.
(con firma digitale)

Prot. n° 89425 / SIAR

DEL 12 MAR. 2018



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente e Territorio
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA - VAS - AIA - VI

Al Dirigente Settore 4
Dipartimento Ambiente e Territorio
Regione Calabria
SEDE

SEDUTA DEL 28.02.2018

Oggetto: Istanza di “Valutazione di impatto Ambientale” ai sensi artt. 23 e segg. D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e artt. 7 e segg. del R.R. n. 3/2008 e ss.mm.ii. sul progetto “cava di gesso denominata “Striscioli Vullo Bivio Regina” ubicata nel Comune di Lattarico (Cs)”. Ditta: **Italcementi S.p.A.**

Premesso che:

- Con nota acquisita al protocollo del Dipartimento n. 0396244 del 18/12/13, la soc. Italcementi inoltrava richiesta di Via per la coltivazione di un'area estrattiva nel Comune di Lattarico, in prosecuzione del Decreto Via n. 22341 del 13/12/2004 che autorizzava l'attività per dieci anni relativamente al “Cantiere 2”;
- Con nota prot. SIAR n. 0018097 del 21/01/2014 l'Ufficio chiedeva integrazioni documentali poi trasmesse dalla ditta con nota assunta al prot. n. 0078121 del 05/03/2014;
- Con nota acquisita al prot. n. 0225900 del 11/07/2014 il proponente inviava sollecito per la definizione della pratica;
- Il progetto veniva assegnato alla STV nella seduta del 11/07/2016;
- La STV nella seduta del 03.08.2016 formalizzava richiesta di integrazioni, inviata alla Ditta con nota n. 266125 del 02.09.2016;
- Con nota del 11.11.2016 la Società richiedeva, per la predisposizione delle integrazioni documentali, una proroga di 90 giorni, concessa al proponente con nota n. 367472 del 7.12.2016;
- La Ditta trasmetteva le integrazioni documentali richieste con note del 31.01.2017, acquisite al Prot. Gen. SIAR n. 36236 del 07.02.2017 e al prot. SIAR n. 38273 del 08.02.2017;
- Le integrazioni al progetto di cui nota n. 266125 del 02.09.2016 venivano assegnate alla STV per la valutazione di merito nella seduta del 09.02.2017;
- Con nota del 23.02.2017, acquisita in atti al prot. SIAR n. 69559 del 01.03.2017 la Società trasmetteva il progetto rimodulato (coltivazione triennale), anche a seguito delle indicazioni ORAE;
- In data 4/05/2017 si teneva un'audizione, alla presenza dei tecnici progettisti e dei delegati per conto della società, nel corso della quale la STV richiedeva chiarimenti circa l'acquisizione dell'autorizzazione alla estirpazione delle piante di ulivo e chiarimenti in merito all'esistenza del bosco nelle aree di progetto;
- La Società procedeva in data 19 e 22.01.2018 alla trasmissione parziale via pec degli atti richiesti, acquisiti al prot. SIAR n. 24438 e prot n. 24459 del 24.01.2018 e successivamente in data 26.01.2018 alla trasmissione del certificato comunale acquisito al Prot.SIAR n. 71373 del 27.02.2018;
- La pratica veniva riassegnata alla STV per la valutazione di merito in data 31.01.2018;

- In data 26.01.2018 la Società trasmetteva il certificato comunale acquisito al Prot. SIAR n. 71373 del 27.02.2018;

Visto che:

la documentazione amministrativa presentata è costituita da:

- Istanza di VIA corredata da copia del documento di identità del proponente;
- Elenco generale degli elaborati;
- Elaborati progettuali in cd rom;
- Elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, ecc.;
- Avviso pubblico;
- Dichiarazione sulla veridicità e sull'esattezza di quanto esposto nel SIA e di conformità agli originali cartacei delle copie in formato cartaceo, sottoscritta dal progettista;
- Dichiarazione del valore dell'opera;
- Dichiarazione sostitutiva che il progetto risulta conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali;
- Scheda progetto VIA;
- Ricevuta versamento per spese istruttorie;
- Trasmissione del progetto al Comune di Lattarico, acquisito in data 18.12.2013;
- Trasmissione del progetto alla Provincia di Crotona, acquisito in data 18.12.2013;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la proprietà dell'area di intervento da parte della Italcementi S.p.A.;
- Visure catastali;
- Pubblicazione sul quotidiano a tiratura regionale "Gazzetta del Sud" in data 18.12.2013;
- Parere Comitato Tecnico ORAE prot. n. 164845 del 20.05.2016;
- Certificato di destinazione urbanistica e dei vincoli aggiornato alla data del 18.01.2017;

La documentazione tecnico-progettuale originariamente presente in atti consiste in:

- Studio di Impatto Ambientale
- Riassunto non tecnico
- Elaborati cartografici
 - dis n. 835-MIN-101: aggiornamento topografico al maggio 2012
 - dis n. 835-MIN-102: progetto di coltivazione fase decennale
 - dis n. 835-MIN-103: progetto di coltivazione fase finale
 - dis n. 835-MIN-104: progetto di recupero morfologico fase decennale
 - dis n. 835-MIN-105: progetto di recupero morfologico fase decennale ipotesi di cessazione attività estrattiva
 - dis n. 835-MIN-106: progetto di recupero morfologico fase finale
 - dis n. 835-MIN-107: profili
 - dis n. 835-MIN-108: progetto di regimazione idraulica
- Elaborati Progetto di recupero morfologico ambientale
 - dis. n. 835-CAV-079: progetto di recupero morfologico e ambientale – situazione al decimo anno
 - dis. n. 835-CAV-081: progetto di recupero morfologico e ambientale teorico in caso di cessazione della cava al 10^o anno
 - dis. n. 835-CAV-082: progetto di recupero morfologico e ambientale – situazione finale

La documentazione tecnico-progettuale, presentata a seguito della richiesta di atti integrativi di cui alla nota dipartimentale prot. SIAR n. 266125 del 02.09.2016, consiste in:

- Relazione tecnica ed integrazioni studio di impatto ambientale con elaborati allegati costituiti da:
 - Inquadramento dell'area di intervento su base CTR in scala adeguata
 - Inquadramento dell'area di intervento su base ortofoto aggiornata
 - Sovrapposizione tra ortofoto e planimetria catastale

- Planimetria con indicazione delle aree da utilizzare per deposito e stoccaggio del materiale sterile
- Simulazione fotografica del ripristino ambientale
- Individuazione delle aree di proprietà dove riposizionare gli ulivi dopo la loro estirpazione
- Dis. n. 835-CAV-114: Planimetria e sezioni di progetto e di recupero ambientale estese anche alle aree limitrofe (allegato esterno)
- Dis. n. 835-CAV-115: Planimetria relativa al sistema di drenaggio futuro delle acque naturali fino al recapito naturale (allegato esterno)
- Dis. n. 835-CAV-116: Planimetria con esatta ubicazione dell'area di intervento e dell'ubicazione dei recettori sensibili
- Dis. n. 835-MIN-118 (planimetria recupero ambientale cantiere 2)
- Dis. n. 835-MIN-121 (sezione tipo del recupero ambientale cantiere 2)
- Studio previsionale di impatto acustico redatto da Tecnico Competente (allegato esterno).

La documentazione tecnico-progettuale, trasmessa con nota acquisita in atti al Prot. SIAR n. 69559 del 01.03.2017, a seguito di rimodulazione triennale del piano di coltivazione, consiste in:

- Adempimenti richiesti dall'ORAE;
- Relazione tecnica – Febbraio 2017
 - Dis. n. 835-MIN-174 : Planimetria di coltivazione – situazione attuale
 - Dis. n. 835-MIN-189: Planimetria di coltivazione – situazione al terzo anno
 - Dis. n. 835-MIN-190: Profili
 - Dis. n. 835-MIN-191: Progetto di regimazione idraulica – situazione terzo anno
- Relazione geologica con verifiche di stabilità
 - Dis. n. 835-MIN-192: Carta geologica
 - Dis. n. 835-MIN-193: Sezioni geologiche con profili di scavo.

La documentazione tecnico-amministrativa integrativa, trasmessa con note acquisite in atti al Prot. SIAR n. 24438 e prot n. 24459 del 24.01.2018 e Prot. n. 71373 del 27.02.2018, a seguito dell'audizione del 04.05.2017 consiste in:

- Dichiarazione di pubblica utilità dei cui alla Delibera n. 27 del 07.12.2017;
- Studio previsionale di impatto acustico e rilievi fonometrici ad integrazione della valutazione previsionale di impatto acustico relativa al cantiere 3 della cava di gesso in area Striscioli Vullo Bivio Regina in territorio comunale di Lattarico (CS);
- Attestazione prot. n. 7288 del 09.10.2017 con precisazione/rettifica dell'attestazione prot. n. 322 del 18.01.2017 in merito alle aree boscate;

Considerato che:

- Il progetto di estrazione del “Cantiere 3” è articolato su base decennale e prevede sia la fase di coltivazione che di recupero ambientale. Per soddisfare l'attuale normativa, in assenza di PRAE, è stato comunque predisposto dalla Società un piano triennale intermedio, durante il quale viene eseguita la scopertura del giacimento e avviata la coltivazione, prevedendo un'estrazione di circa 176.000 mc di gesso e un volume di scopertura pari a circa 90.000 mc (cfr. pag. 9 Relazione tecnica – Fase triennale) da stoccarsi nel settore più a nord e da riutilizzarsi successivamente nelle fasi di recupero;
- L'estrazione avviene per splateamenti orizzontali fino a raggiungere la quota di scavo di 335 m, che non è comunque la quota definitiva di fine scavo; essa infatti potrà diminuire con il proseguo delle fasi successivi secondo progetto decennale;
- La coltivazione viene realizzata con l'adozione di mezzi meccanici, in modo da consentire la cernita del gesso dall'eventuale materiale sterile;
- La frantumazione del gesso non sarà effettuata in loco, ma presso la cava “Le Serre” di proprietà della stessa società ove è presente un frantoio semifisso) e successivamente utilizzato nello stabilimento di Castrovillari o presso le altre sedi;
- Il recupero morfologico, realizzabile nella fase triennale, interessa solo la scarpata prospiciente la strada comunale, in quanto è l'unica che raggiunge la conformazione finale

da consentire la sistemazione a verde, mentre non si prevede nessun recupero per l'intero piazzale sul quale si attestano i ribassi successivi della fase decennale;

- Il progetto prevede la regimazione idraulica mediante canalette che garantiscono idonee condizioni di deflusso e riducono al minimo gli effetti dell'erosione.

Atteso che:

- Il progetto si pone come una nuova attività, e non come proseguimento di una coltivazione già in essere, in quanto non presenta alcuna continuità con il precedente cantiere "2", per il quale a tutt'oggi non è stata conclusa la fase di ripristino ambientale, prevista, sulla base delle attuali autorizzazioni, entro aprile del 2018;
- Il Decreto VIA n. 22341 rilasciato in data 13.12.2004 riguarda il parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni per il progetto di coltivazione e recupero ambientale, limitatamente al cantiere n. "2", per uno step decennale e, pertanto, non l'intero giacimento;
- Il progetto oggetto della presente valutazione, quindi, riguarda esclusivamente la fase triennale per come previsto dall'art. 26 della L.R. 40/2009, secondo il quale l'apertura di nuove cave, in assenza del PRAE, può essere autorizzata dalla Giunta regionale solo in caso di preminente e urgente interesse pubblico comunale o sovra comunale, per un periodo massimo di tre anni;
- Il Comune di Lattarico con deliberazione comunale del 7.12.2017 ha formalizzato la dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento;
- Il parere dell'ORAE, acquisito in atti, risulta favorevole all'avvio della conferenza dei Servizi a condizione di recepire una serie di indicazioni e prescrizioni, nonché di effettuare in via preventiva alcune verifiche (come ad es. vincoli PAI e possibilità di estirpazione di alberi di ulivi);
- L'attestazione del Comune di Lattarico aggiornata al 09.10.2017, rettifica e specifica che le aree interessate dal progetto sono soggette a vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/1923 e non a vincolo forestale;
- Non è stata fornita per come richiesta nell'audizione del 04.05.2017 l'autorizzazione all'espianto degli ulivi, da rilasciarsi a cura del competente Dipartimento regionale;

Valutato che:

- Il progetto per l'apertura della cava è localizzato in zona agricola, idonea per l'estrazione del gesso, ed il piano di coltivazione triennale prevede nella fase finale il recupero ed il reinserimento paesaggistico con il contestuale raccordo morfologico della scarpata prospiciente la strada comunale;
- Lo Studio di Impatto Ambientale descrive e analizza gli effetti diretti ed indiretti su tutte le componenti ambientali suscettibili di possibili ripercussioni: atmosfera e clima, acqua, suolo e sottosuolo, flora, fauna ed ecosistemi, paesaggio, rumore e vibrazioni, traffico veicolare, rifiuti e sistema antropico, tenendo conto sia degli impatti locali prodotti dalle tecniche di coltivazione che di quelli generati dal trasporto e prevedendo adeguati sistemi di mitigazione/controllo;
- L'attività genera ricadute socio-economiche importanti poichè la Società gestisce la cemeniteria di Castrovillari ed altri stabilimenti in Sud Italia;
- Lo Studio previsionale di Impatto Acustico e la campagna di indagini per come integrate, dimostrano che l'opera in questione risulta possedere i requisiti tecnici conformi alla normativa di riferimento;

VISTO il decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale n° 3/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n° 39 del 03/09/2012, "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";

VISTA la D.G.R. n° 381 del 31/10/2013 "Approvazione del Regolamento Regionale recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA";

VISTA la L.R. n.40/2009 ed il suo Regolamento Regionale n. 3/2011 di attuazione alla L.R. n. 40/2009 e smi;

VISTO che sono stati analizzati e valutati gli effetti dell'intervento sulle componenti ambientali;

Per quanto premesso, considerato e valutato la **Struttura Tecnica di Valutazione** esprime **parere favorevole** di compatibilità ambientale, per il "Progetto di coltivazione - Cava di gesso denominata "Striscioli Vullo Bivio Regina" **limitatamente alla fase triennale del "Cantiere 3"**, ubicato nel Comune di Lattarico (Cs)", proposto dalla Ditta: **Italcementi S.p.A.**, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. siano acquisiti, prima del rilascio del permesso a costruire, tutti i nulla-osta, le autorizzazioni, i pareri e le concessioni previsti dalla normativa vigente, in particolare l'autorizzazione all'espianto e reimpianto degli ulivi, il nulla osta relativo al vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/1923 e agli usi civici da parte dei competenti Settori regionali;
2. prima dell'inizio dei lavori sia concluso il ripristino ambientale dell'area denominata "Cantiere 2" ed assentita con Decreto VIA n. 22341 del 13.12.2004;
3. l'area di intervento dovrà essere recintata e nessuna lavorazione dovrà avvenire al di fuori del perimetro individuato;
4. la localizzazione del piazzale di deposito del materiale di coltivazione, del terreno vegetale e di manovra degli automezzi dovrà essere individuata solo all'interno del perimetro di cava per tutta la durata delle attività;
5. siano osservate, nella fase di esecuzione dei lavori tutte le misure di mitigazione e precauzione previste nel SIA, evitando di alterare e/o danneggiare le caratteristiche naturali e seminaturali dei luoghi interessati dalla realizzazione dell'intervento previsto e a di quelli limitrofi finalizzate a tutelare i recettori sensibili ubicati nelle immediate vicinanze delle aree di intervento;
6. sia realizzata l'attività estrattiva per splateamenti orizzontali, senza superare le inclinazioni previste in progetto e, comunque, evitando pendenze tali da innescare fenomeni di instabilità e da modificare la quota finale relativa alla fase di coltivazione triennale;
7. siano attuate tutte le misure di mitigazione possibile per prevenire qualsiasi impatto anche indiretto e per contenere le emissioni di rumore, produzione di rifiuti, polveri e/o altri agenti aerodispersi, durante la fase di cantiere, finalizzate a tutelare i recettori sensibili ubicati nelle immediate vicinanze, nonché le zone naturali prossime a quella dell'area di cava;
8. al fine di contenere le emissioni dei gas di scarico, è necessario che vengano disattivati i mezzi d'opera ogni qualvolta non siano in esercizio;
9. sia posizionato il terreno vegetale, ricavato dalle operazioni di rimozione del cappellaccio in cumuli che non dovranno superare l'altezza di 3 metri e che dovranno essere seminati con miscugli idonei di specie erbacee in modo da garantire la conservazione delle sostanze organiche;
10. siano messi in atto tutti gli accorgimenti necessari per il trasporto del materiale dalle aree di prelievo all'impianto, avendo cura di utilizzare i percorsi individuati senza interferire con la viabilità locale; inoltre, i mezzi di trasporto utilizzati dovranno essere conformi alle normative europee in fatto di emissioni o in alternativa forniti di filtro per il particolato;
11. è fatto divieto di utilizzare esplosivi durante tutte le fasi di estrazione del materiale di cava;
12. siano predisposti adeguati sistemi di abbattimento e di attenuazione delle polveri prodotte durante tutte le fasi di attività;
13. siano rispettate le previsioni progettuali relative alla regimazione delle acque superficiali ed alla loro canalizzazione fino ai recapiti individuati;
14. durante la fase di esercizio e comunque entro un anno dall'avvio delle attività, dovrà provvedere all'effettuazione di uno Studio Definitivo di Impatto acustico, al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dalle norme vigenti e, in caso di superamento, predisporre un Piano di risanamento, ai sensi dell'art. 3 del DPCM 01.03.91, nonché dell'art. 15, 2° comma, della Legge

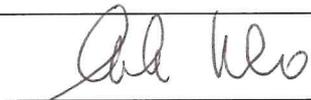
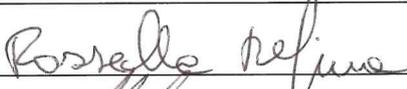
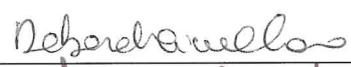
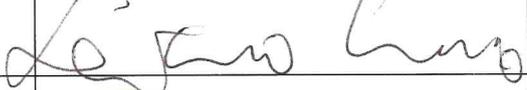
n. 447/95. Al fine di tutelare la popolazione da eventuali disturbi derivanti dalle attività di cantiere, si dovrà procedere anche alla verifica del Criterio Differenziale all'interno delle abitazioni più vicine. In relazione al contesto territoriale nel quale è collocato l'impianto, si prescrive che l'indagine fonometrica venga ripetuta in occasione di modifiche all'impianto stesso o di inserimento di nuove sorgenti sonore. Copia del rapporto dovrà essere trasmessa all'ArpaCal per le valutazioni di competenza;

15. sia acquisito parere di compatibilità ambientale per l'eventuale estrazione e recupero morfologico relativo alla successiva fase di estrazione del Cantiere 3, nonché per l'eventuale attivazione del Cantiere 1.

Resta inteso che la Struttura Tecnica di Valutazione ha espresso il parere su atti ed elaborati presentati dal Proponente e pertanto qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su quanto esposto e/o dichiarato negli elaborati presentati inficiano il parere medesimo.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE

LA STV

1	Presidente	Orsola RIELLO	
2	Vice-Presidente	Salvatore EPIFANIO	
3	Ing.	Luciano MATRAGRANO	
4	Ing.	Francesco SOLLAZZO	
5	Ing.	Antonino DEMASI	
6	Dott.ssa	Rossella DEFINA	
7	Dott.	Salvatore SCALISE	
8	Dott.	Nicola CASERTA	
9	Dott.ssa	Deborah CIMELLARO	
10	Geom.	Angelo Antonio CORAPI (Rappr. A.R.P.A.CAL)	
11	Ing.	Costantino GAMBARDELLA	
12	Dott.	Antonino Giuseppe VOTANO	
13	Dott.	Saverio CURCIO	
14	Dott.	Vincenzo BARONE	

